Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 | Roma — Mercoledì, 5 febbraio | Numero 30

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32 :	semestre L. 18 :	trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno:	» 36:	» » 20:	» » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale):	» 60:	» » 42:	» » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente all'*Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 2087 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'assistenza militare e le pensioni di guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra per l'esercizio finanziario 1918-919, sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — BISSOLATI.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

TABELLA di variazioni di stanziamento a taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra per l'esercizio finanziario 1918-919.

In aumento.

Capitolo	Denominazione	Importo
Cap. n. 3.	Spese pel funzionamento di Commissioni, ecc.	120,000 —
Cap. n. 4.	Retribuzioni al personale avventizio	150,000 —
Cap. n. 5.	Indennità di missione e spese di viaggio	60,000 —
Cap. n. 8.	Spese d'ufficio e di cancelleria	120,000 —
Cap. n. 9.	Abbonamento a riviste, giornali, ecc.	11,500 —
Cap. n. 13.	Spese di posta, telegrafo e telefono	10,000 —
Cap. n. 22.	Spese d'impianto degli uffici e loro arredamento	100,000 —
		571,500 —

In diminuzione.

Capitolo	Denominazione	Importo
Cap. n. 11.	Fitto di locali	100,000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.
Il ministro per l'assistenza militare e le pensioni di guerra:
BISSOLATI.

Il numero 66 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le poste e per i telegrafi, di concerto con quello per il tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concesso un aumento annuo di L. 600 sugli stipendi del personale di ruolo dell'Amministrazione delle poste, dei telegrafi e dei telefoni; di L. 360 (o di L. 1 in ragione giornaliera) sulle retribuzioni del personale fuori ruolo dell'Amministrazione stessa indicato alle lettere *b*) e *c*) dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1673; di L. 50 sulle retribuzioni degli agenti rurali e procaccia a piedi indicati nell'art. 10 comma 1 del decreto Luogotenenziale 14 settembre 1916, n. 1314.

I termini di tempo fissati dalle disposizioni in vigore per la maturazione degli aumenti periodici non saranno considerati come interrotti dall'aumento degli stipendi sopra detto.

I limiti di stipendio stabiliti dalle vigenti disposizioni per il diritto all'aumento sessennale per lo assorbimento dell'assegno stabilito dalla legge 25 giugno 1911, n. 575, e per la concessione della indennità di residenza in Roma rimangono elevati in ragione dell'aumento indicato nel primo comma del presente articolo.

Art. 2.

Le indennità per servizio notturno stabilite all'art. 1 dei decreti Luogotenenziali 14 luglio 1918, n. 983, e n. 985, sono corrisposte dalle ore 20 alle 7.

Art. 3.

L'indennità per servizio ordinario prestato dal personale adibito agli uffici postali presso le stazioni ferroviarie e gli scali marittimi, prevista dall'art. 97 del R. decreto 14 ottobre 1906, n. 546, è raddoppiata.

Art. 4.

L'indennità stabilita dall'art. 110 del R. decreto 14 ottobre 1906, n. 546, per gli agenti subalterni postali telegrafici che esercitano funzioni di brigadiere d'ispezione, di sorveglianza e di ripartizione viene elevata da L. 120 a L. 240 annue.

Art. 5.

È concessa una indennità mensile di L. 45 ai supplenti delle ricevitorie postali telegrafiche succursali, mediante pagamento diretto da parte dell'Amministrazione unitamente alla quota di salario a carico del ricevitore.

Art. 6.

Le presenti disposizioni hanno effetto dal 1° gennaio 1919 e fino a tutto l'esercizio successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace.

Con decreto del ministro del tesoro sarà provveduto alla iscrizione in bilancio dei fondi occorrenti per la esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

VILLA — FERA — STRINGHER.

Visto, *Il guardasigilli:* FACTA.

Il numero 67 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a noi delegata;
Visto il R. decreto 20 giugno 1909, n. 631, che stabilisce le norme speciali per il servizio telegrafico interno;
Visto il R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501, che approva il nuovo testo unico delle leggi postali;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Con effetto dal 1° febbraio 1919, dalle ore 19 del giorno precedente un giorno festivo, alle ore 7 del giorno seguente al festivo, il servizio telegrafico è limitato ai telegrammi privati urgenti e di Stato urgenti, ai telegrammi internazionali ed a quelli della stampa e di servizio.

Nei giorni festivi il servizio postale è limitato alla distribuzione delle ferme in posta dalle ore 9 alle 12, e ad una sola distribuzione a domicilio per mezzo dei portalettere e al massimo a due vuotature delle cassette di impostazione.

Nessuna limitazione è disposta per l'impostazione e pel recapito degli espressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

VILLA — FERA

Visto, *Il guardasigilli:* FACTA.

Il numero 68 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della **Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visto il testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto del 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto il Nostro decreto 14 luglio 1918, n. 986;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quello del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le tariffe postali sono modificate come è indicato nella annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro proponente. Essa andrà in vigore dal 1° marzo 1919 e fino a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello della pubblicazione della pace.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

VILLA — FERA — STRINGHER.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Le tariffe applicabili agli oggetti di cui alla seguente tabella, circolanti nell'interno del Regno nelle colonie e nella Repubblica di San Marino, sono modificate come segue:

SPECIE DEGLI OGGETTI	Tariffa attuale		Nuova tariffa	
	Pel distretto	Fuori distretto	Pel distretto	Fuori distretto
	ogni porto di 15 gr.		ogni porto di 20 gr.	
Lettere ordinarie	0 10	0 20	0 15	0 25
Biglietti postali	0 10	0 20	0 15	0 25
Cartoline di Stato semplici; Cartoline dell'industria privata; Cartoline illustrate	0 05	0 10	0 10	0 15
Cartoline di Stato doppie	0 10	0 20	0 20	0 30
Stampe non periodiche (per ogni porto di 50 gr.)	0 02	0 02	0 05	0 05
Espressi (oltre la francatura ordinaria)	0 25	0 25	0 50	0 50
Ricevute di ritorno	0 10	0 20	0 15	0 25
Pieghi di stampe ingombranti di qualunque forma quando uno dei lati superi 25 cm. (tranne se spediti dagli editori col metodo del conto corrente) oltre la tariffa ordinaria	—	—	0 10	0 10
Diritto fisso di raccomandazione per qualsiasi oggetto di corrispondenza	0 10	0 25	0 15	0 30
Comprese le stampe inferiori a 500 grammi, le fatture commerciali, i campioni, i biglietti di visita e di augurio e le cartoline illustrate	0 05	0 10		
Vaglia inferiori a L. 25: fino a L. 10	0 05	0 10	0 10	0 15
oltre fino a L. 25	0 10	0 20	0 15	0 25
Stampe periodiche, cioè: giornali, riviste, bollettini, cataloghi, ecc., di periodicità almeno semestrale, purchè spediti direttamente dalle amministrazioni o dagli editori col metodo del conto corrente, per ogni porto di 50 gr. o frazione	Variabile a seconda della periodicità, del peso e del contenuto		0 01	0 01

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro delle poste e dei telegrafi: FERA.
Il ministro del tesoro: STRINGHER.

Il numero 75 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visti i decreti legislativi 13 giugno 1915, n. 835 e 19 settembre 1915, n. 1394, concernenti l'emissione dei buoni speciali del tesoro da collocarsi all'estero:
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro:
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I buoni speciali del tesoro contemplati dall'art. 1 del decreto 19 settembre 1915, n. 1394 e da emettersi in corone svedesi, hanno la durata di tre anni e portano cedole semestrali per il pagamento degli interessi al 6 0[0, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Art. 2.

Con decreto del ministro del tesoro sarà provveduto all'approvazione dei tagli, delle leggende e delle caratteristiche dei buoni speciali del tesoro, di cui all'art. 1 ed a quant'altro occorra per la esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

STRINGHER.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

DISPOSIZIONI DIVERSE

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del dicembre 1917.

Vedove.

D'Alessandro Michele di Antonio, sold., L. 630 — Tonus Giovanni di Angelo, id., L. 630 — Tremerella Carola di Pignatelli Angelo, id., L. 630.

Crivellari Angelo di Lorenzo, soldato, L. 630 — Giotti Tommasa di Spatola Giovanni, id., L. 630 — Meloni Francesca di Fumagalli Michele, caporal maggiore, L. 840 — Guidi Luigi di Eligio, id., L. 840 — Giacomelli Teresa di Avoni Bruno, id., L. 840 — Loconte Maria di Legrottaglie Angelo, soldato, L. 630 — Biasi Orazio di Vincenzo, id., L. 420 — Sciortino Francesca di Garuffi Onofrio, id., L. 630 — Colapietro Anna di Capone Vito Sante, id., L. 630 — Bacconi Giuseppe di Quintilio, id., L. 630.

Veronese Ugo di Ernesto, caporal maggiore, L. 840 — Baccolo Angelo di Andrea, soldato, L. 630 — Certini Celestino di Enrico, id., L. 630 — Cinotti Carlo di Agenore, id., L. 630 — Guerra Luca di Giuseppe, id., L. 630 — Barbieri Sabina di Coruzzi Egidio Gius., sergente, L. 1120 — Cornalba Giacomo di Pietro, soldato, L. 630 — Gabetto Annibale di Antonio, id., L. 630 — Russo Pasquale di Antonio, id., L. 630 — Pacifici Fedele di Antonio, id., L. 630.

Bracigliano Giovanni di Vitantonio, soldato, L. 630 — Montemartini Maria di Campora Luigi, id., L. 630 — Cinci Pellegrino di Gerardo, id., L. 420 — Marchetti Enrico di Giovanni, id., L. 420 — Corniel Luigia di Da Ros Antonio, caporale, L. 840 — Pizzabiocca Maria di Scotti Domenico, sottotenente, L. 1000 — Simeoni Maria di Vecchiatto Giuseppe, soldato, L. 630 — Esposito Maria di Ruberto Giovanni, id., L. 630 — Dieci Francesco di Giuseppe, id., L. 630 — Romagnoli Luigi di Attilio, id., L. 630 — Zerella Maria di Grasso Clemente, id., L. 930 — Giuli Giuseppe di Alessandro, id., L. 630.

Marte Leone di Antonio, soldato, L. 630 — Grillini Maria di Freddi Angelo, id., L. 630 — Freddi Domenico di Angelo, id., L. 630 — Amicone Maria di Fossaccia Antonio, id., L. 630 — Sutto Arcangelo di Antonio, id., L. 630 — Casolari Alessandro di G. Battista, id., L. 630 — Culosi Lucia di Sangiorgi Gaetano, id., lire 830 — Bindi Pasquale di Leopoldo, sergente, L. 1120 — Galbiati Giuseppe di Vincenzo, soldato, L. 630 — China Rinaldo di Giovanni, id., L. 630 — Riccio Annunziata di Caccavale Salvat., id., L. 630.

Licciardello Grazia di Licciardello Antonino, soldato, L. 630 — Rinaldo Rosa di Vendranello Antonio, id., L. 630 — Sandrini Gaetano di Cesare, id., L. 630 — Cianchi Giuseppe di Corrado, id., L. 630 — Bolla Giuseppe di Leonardo, id., L. 630 — Cerioni Marino di Vincenzo, id., L. 630 — Mulè Francesco di Giuseppe, id., L. 630 — Monego Giosuè di Domenico, id., L. 630 — Brustolin Luigi di Arminio, caporale, L. 840 — Lazzaro Maria di Arabia Giuseppe, soldato, L. 630 — Festa Benedetto di Battista, id., lire 630 — Fagandini Paolo di Guglielmo, caporale, L. 840 — Bucci Giovanni di Evangelista, id., L. 840 — Perrone Pietro di Giacomo, soldato, L. 630.

Ciniselli Malvina di Gorini Mario, soldato, L. 630 — Trentini Giovanni di Francesco, sold., L. 630 — Bella Giacomo di Francesco, id., L. 630 — Toccaceli Domenico di Antonio, id., L. 630 — Valle Domenico di Luigi, id., L. 630 — Focaccia Paolo di Angelo, aspirante ufficiale, L. 1500 — Galvani Maria di Gentiletti Mariano, soldato, L. 630 — Cerrito Rosario di Giovanni, id., L. 630.

Giansanti Pacifico di Giuseppe, soldato, L. 210 — Bernardo L[...]rdo di Rocco, id., L. 630 — Bitetti di D'Effremo Rocco, id. 630 — Ludovici Lorenzo di Americo, id., L. 630 — Pagnos[...]iovanna di Conte Domenico, id., L. 630 — Clerin Augusto [...]iovanni e Pietro, soldati, L. 630 — Biagini Maria di Bani[...]no, soldato, L. 630 — Poggi Gaetano di Giuseppe, id., L. 630 — Fattorini Vincenzo di Francesco, id., L. 630 — Corradi Primo di Paolo, id., L. 630 — Martucci Giovanni di Carlo, carabiniere, L. 840 — Spinelli Giuseppe di Biagio, soldato, L. 210 — Davolio Rosa di Davolio Enea, id., L. 630 — Margutti Stella di Vertemati Angelo, id., L. 630 — Limonetti Camillo di Luigi, id., L. 630 — Stabielli Benvenuto di Tarino, id., L. 630.

Parente Berardino di Gregorio, soldato, L. 420 — Valenti Luigi di Giuseppe e Quiso, soldati, L. 630 — Melis Salvatore di Antonio, soldato, L. 630 — Galleano Emilia di Reggio Salvatore, id., L. 630 — Vignocchi Giovanni di Narciso, id., L. 630 — D'Amico Alfonso di Pasquale, id., L. 630 — Benetti Antonio di Luigi, aspirante ufficiale, L. 1500 — Castiglioni Francesco di Paolo, soldato, L. 420 — Lo Cascio Alfonso di Pasquale, id., L. 630 — Lopetuso Giovanni di Vincenzo, id., L. 420 — Santamaria Amato di Francesco, sottotenente, L. 1000 — Nisi Luigi di Domenico, soldato, L. 630 — Opizzi Giuseppe di Attilio, id., L. 630 — Borgia Lorenzo di Carmelo, id., L. 630 — Tabone Giovanni di Andrea, id., L. 420 — Sbreni Giovanni di Giulio, id., L. 630 — Le Donne Giuseppe di Luigi, sergente, L. 1120.

Erbetta Lorenzo di Giovanni, sergente, L. 1120 — Cavatorta Antonio di Alberto ed Ernesto, soldati, L. 630 — Linsalata Angela di Amato Nicola, caporal maggiore, L. 840 — Nepa Livio di Emidio, soldato, L. 420 — Stefanelli Ermenegildo di Leopoldo, id., L. 315 — Scaglione Biagio di Gennaro, id., L. 630 — Dettoni Carolina di Paresio Giacomo, caporal maggiore, id., L. 840 — Savatero Giovanni di Paolo, soldato, L. 630 — Budromi Gavino di Nicolò, id., L. 630 — Vergalito Michelangelo di Angelo, id., L. 630 — Franchi Carlo di Vittorio, id., L. 680 — Moretti G. Battista di Francesco, caporal maggiore, L. 840 — Casagrande Francesco di Paolo, soldato, L. 630 — Becherucci Pietro di Duilio, id., L. 630.

Chiarini Faustino di Angelo, soldato, L. 630 — Ottavi Agostino di Giuseppe, id., L. 680 — Zunino Lorenzo di Giambattista, id., L. 315 — Ciriegia Giovanni di Pietro, id., L. 630 — Franco Angelo di Salvatore, id., L. 630 — Pasquini Giuseppe di Michele, id., L. 630 — Scavantini Sante di Luigi, id., L. 630 — Semenzato Giovanni di Felice, id., L. 630 — Mogno Marino di Olivo, id., L. 630 — Sbarbati Giuseppe di Luigi, id., L. 630 — Ferrari Pietro di Basilio, caporale, L. 840 — Sala Andreina di Giovanni, soldato, L. 630 — Bordoni Ciriaco di Agostino, id., L. 630 — Tramonti Carlotta di Saporetti Luigi, id., L. 630 — Sorresina Pellegrino di Antonio, id., L. 315 — Donati Mariano di Nazzareno, id. L. 630 — Sante Vittore di Secondo, id., L. 630 — Quintili Rosa di Franciosini Luigi, sottotenente, L. 1500.

Montanaro Maria di Merlino Leonardo, soldato, L. 630 — Stanchieri Vincenzo di Pasquale, id., L. 630 — Boneschi Maria di Albertario Attilio, id., L. 630 — Colapietro Giovanni di Adolfo, id., lire 630 — Fraccaro Marina di Bartolon Marco, id., L. 630 — Numeria Giuseppa di Sappia Giovanni, id., L. 630 — Parisotto Domenico di Giuseppe, caporale, L. 840 — Ciappini Giovanni di Boschetti Adamo, soldato, L. 630 — Bellini Assunta di Pucci Carlo, id., L. 630 — Della Torre Innocente di Corrado, id., L. 630 — Bollini Antonio di Angelo, caporale, L. 840 — Pes Giovanna di Giau Giovanni, soldato, L. 630 — Suraci Anna di Suraci Giovanni, id., L. 630.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto **17 luglio 1910 n. 536**, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	701859	Prima Maria fu Carmelo, moglie di Lombardo Silvestro, domiciliato a Patti (Messina)	L.	70 —
»	672494	Congregazione di carità di Germanedo (Como)	»	14 —
4 50 %	7024	Legato Pio di Giovanna Polcari per le partorienti miserabili del comune di Germanedo (Como) amministrato dalla Congregazione di carità	»	111 —
3.50 %	755321	Brunengo Battista di Giovanni, domiciliato a Gazzelli (Porto Maurizio)	»	35 —
»	755322	Intestata come la precedente	»	35 —
»	755323	Intestata come la precedente	»	35 —
»	755324	Intestata come la precedente	»	35 —
»	651546 solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Tucci Michele fu Ferdinando, durante vita di Manzella Francesco fu Luigi Per la proprietà: Banca generale della penisola sorrentina, società anonima con sede in Sant'Agnello e Napoli.	»	700 —
5 %	1036627 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Lanfranconi Anna fu Nicola, minore sotto la patria potestà della madre Martinelli Maria fu Bartolomeo, vedova di Lanfranconi Nicola, dom. in Como Per l'usufrutto: Martinelli Maria fu Bartolomeo, vedova di Lanfranconi Nicola, dom. in Como.	»	60 —
5 % Debito Comuni di Sicilia	9874	Paolicelli Francesco Maria ed Antonietta fu Andrea, minori sotto la patria potestà della madre Lambiase Felicia, dom. in Cava dei Tirreni (Salerno)	»	29 95
»	9875 Certificato di proprietà e di usufrutto	Per la proprietà: Intestata come la precedente Per l'usufrutto: Lambiase Felicia fu Giuseppe, moglie in seconde nozze di Matteo Sorrentino.	»	9 98
Cons. 5 %	947145 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Prisco Raffaele di Francesco, domiciliato a Napoli Per l'usufrutto: Jervolino Nicolina fu Antonio, nubile, dom. in Napoli.	»	145 —
3.50 %	665516	Giambelli Icilio di Giuseppe	»	7 —
»	690178	Intestata come la precedente	»	17 50
»	335611	Pini Elisa fu Carlo ved. di Giambelli Icilio di Giuseppe, domiciliata a Castello sopra Lecco (Como)	»	70 —
»	388159	Intestata come la precedente	»	24 50
»	501033	Intestata come la precedente	»	77 —
»	516008	Intestata come la precedente	»	70 —
»	516009	Intestata come la precedente	»	17 50
»	751855	Intestata come la precedente	»	535 50
»	686693	Bichi Attilio fu Costantino, domic. in Bologna	»	420 —
»	694604	Bournè Giuseppina di Federico, moglie di Fadini Arturo, domiciliata a Verona	»	280 —
»	805097	Barone Agnello Francesco fu Nicolò, domic. in Siculiana (Girgenti)	»	840 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	591796	Congregazione di carità di Castello sopra Lecco (Como) pel legato Ernesto Sala per la cura dei bambini scrofolosi di Castello sopra Lecco, con preferenza ai figli dei dipendenti della Ditta di Giovanni Battista Sala . . . . L.	164 50
»	664894	Brunetto Costantino fu Bartolomeo, domic. in Rialto (Genova) . »	35 —
»	9479	Comune di Laorca (Como) . . . . »	21 —
»	36990	Intestata come la precedente . . . . »	10 50
»	38050	Intestata come la precedente . . . . »	3 50
»	38127	Intestata come la precedente . . . . »	7 —
»	38188	Intestata come la precedente . . . . »	38 50
»	38668	Intestata come la precedente . . . . »	21 —
»	39056	Intestata come la precedente . . . . »	45 50
»	295132	Intestata come la precedente . . . . »	700 —
»	320076	Intestata come la precedente . . . . »	21 —
»	322111	Intestata come la precedente . . . . »	3 50
»	418750	Intestata come la precedente . . . . »	59 50

Roma, 31 gennaio 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione). (El. n. 23).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2930 — Data della ricevuta: 16 aprile 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Petraccini Umberto di Carlo (pos. n. 629728) — Titoli del debito pubblico al portatore n. 12 — Ammontare della rendita L. 525 — Consolidato 5·0[0 — Decorrenza 1° gennaio 1918.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 1° febbraio 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO PER L'AGRICOLTURA

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Mendicino, in provincia di Cosenza, è stato, con decreto odierno, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 4 dell'articolo 10 del regolamento 13 giugno 1918.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

Comunicato.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 21 dicembre 1918, da valere dal giorno 23 al giorno 29 dicembre 1918: L. 120,18.

Roma, 22 dicembre 1918.

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 4 febbraio 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	*Note*
3.50 % netto (1906) . . .	80 24	—
3.50 % netto (1902) . . .	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	86 81	—

Ufficio della proprietà intellettuale

AVVISO.

Si avverte il pubblico che, a' termini dei decreti Luogotenenziali 22 marzo 1917, n. 533 e 29 aprile 1917, n. 725, la Ditta Società italiana macchinario pellami e affini, a Milano, ha fatto regolare istanza al Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro, per ottenere la licenza di uso della privativa inscritta al n. 92.380 del registro generale e al vol. 270 n. 207 del registro attestati, avente per titolo: « Dispositivo per dirigere il movimento del cuoio nelle macchine per lo sfioramento, per la lavorazione in bianco, per togliere la grana e per il lisciamento, ecc. »; già rilasciata alla Ditta Turner Company G. m. b. H., a Francoforte s/M. e successivamente trasferita alla Ditta Turner Company Aktiengesellschaft s. M.

A termini dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 29 aprile 1917, n. 725, è data facoltà, a chiunque ne abbia interesse, di fare opposizione alla istanza presentata dalla suddetta Ditta, nel termine di 10 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, 4 febbraio 1919.

Il direttore: GIULIOZZI.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settori esteri.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

POLA, 2 (Ritardato). — La nave da guerra francese *Antares* che era rimasta incagliata dinanzi al porto di Pola e che si credeva irreparabilmente perduta è stata ricuperata con un vero prodigio d'ingegneria navale dalle autorità italiane della piazza marittima di Pola.

AMSTERDAM, 4. — Si ha da Bromberg in data 3 corrente: Ruden è stata occupata dalle truppe tedesche che avanzano verso Bagnesée.

La Conferenza per la pace

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 4 (Ufficiale). — Il Presidente degli Stati Uniti d'America, i primi ministri e i ministri per gli affari esteri d'America dell'Impero britannico, della Francia, dell'Italia, e i rappresentanti del Giappone si sono riuniti stamani al Quai d'Orsay alle ore 11.

Venizelos ha continuato e finito la sua esposizione sulle rivendicazioni della Grecia ed è stato deciso di costituire una Commissione di due delegati di ogni grande Potenza per studiare le questioni relative alla Grecia.

La prossima riunione si terrà domani alle ore 15.

*** PARIGI, 3. — La seduta della Commissione che esamina il regime internazionale dei porti, delle vie navigabili e delle ferrovie è stata tenuta al Ministero dei lavori pubblici, sotto la presidenza provvisoria di Claveille, ministro dei lavori pubblici e primo delegato della Repubblica francese.

Erano presenti Henry White, André Weiss, rappresentanti dell'America, Sifton, Hubert Llewellyn e Smith, dell'Impero britannico, Crespi e De Martino, dell'Italia, Claveille e Chargueraud, della Francia, Yanakawa e colonnello Sato, del Giappone.

Le piccole potenze erano rappresentate da Vischere, Belgio, Thomas-Wang, Cina, Coromilas, Grecia, Trumbic, Serbia, Carlos Blanco, Uruguay.

La proposta della nomina dell'on. Crespi a presidente della Commissione è stata approvata ad unanimità. Ogni delegazione ha nominato un segretario.

La Conferenza aveva annunciato di aver ricevuto una domanda che aveva lo scopo di ottenere un aumento della rappresentanza delle piccole potenze comprendendovi rappresentanti nominati dalla Romania, dalla Czeco-Slovacchia, dal Portogallo e dalla Polonia e che era stato deciso di lasciare la questione alla decisione della Commissione. È stato deliberato all'unanimità di incorporare tali delegati.

La Commissione ha deciso che ogni delegazione potrà essere accompagnata nelle riunioni da due delegati tecnici.

La Commissione ha deciso che siano stampati e distribuiti i progetti dei programmi di lavoro elaborati dalle delegazioni inglese e francese.

*** PARIGI, 4. — La Commissione interalleata per le riparazioni dei danni di guerra, dopo aver costituito ieri la presidenza definitiva nelle persone di Klotz, ministro francese delle finanze, presidente, e di Hughes (Impero britannico) e Vandervelde (Belgio), vice presidenti, nella riunione odierna ha provveduto alla costituzione del segretariato generale, chiamando a farne parte: Delastegrie (francese), Roberti (italiano), colonnello Peel (inglese), Green (americano).

La Commissione ha poi preso atto dell'ammissione di due delegati czeco-slovacchi.

È stato poi approvato il testo delle norme pel funzionamento del Segretariato generale e per la costituzione di tre sotto commissioni, delle quali la prima si occuperà della valutazione dei danni, la seconda della capacità finanziaria degli Stati nemici e dei mezzi di pagamento e di riparazione, la terza delle misure di controllo e delle opportune garanzie.

*** LONDRA, 4. — L'*Agenzia Reuter* ha da Parigi: Sembra si ritenga all'estero da quanto risulta da alcuni commenti, mal fondati pubblicati nella stampa alleata, che i delegati inglesi non siano molto risoluti sulla questione relativa alle riparazioni e ai danni da esigere dalla Germania e dall'Austria.

Una informazione emanante da circoli bene informati ci assicura che tale induzione non ha il menomo fondamento. Si aggiunge che la Gran Bretagna mantiene il suo punto di vista su tale questione ed è per così dire certo che la Conferenza accoglierà le sue legittime domande.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali. — Adunanza del 26 gennaio 1919. — Presidenza del socio prof. comm. Andrea Naccari, presidente dell'Accademia.

Sono presenti i soci Salvadori, Segre, Peano, Jadanza, Guidi, Mattirolo, Grassi, Somigliana, Panetti, Sacco e Parona, segretario.

Scusa l'assenza il direttore della Classe senatore D'Ovidio.

Si legge e si approva l'atto verbale della precedente adunanza.

Il socio Mattirolo, riferendosi alla proposta relativa all' « Ara Pacis Augustae », presentata nell'adunanza precedente, comunica che fu approvata anche dalla R. Accademia dei Lincei e da parecchie Società archeologiche. Il presidente se ne rallegra col collega Mattirolo.

Il segretario dà notizia della lettera colla quale il prof. R. Marcolongo rinnova i ringraziamenti per la nomina a socio corrispondente, ed avverte che la prima lettera inviata dal collega, non appena fu informato della nomina, non giunse a destinazione. La Classe prende atto del cortese scritto del collega.

Il socio Grassi offre in omaggio alcune copie della sua Nota « Resistività e coefficiente di temperatura dell'alluminio », che riassume, annunciando che si propone di continuare le sue ricerche sull'argomento.

Il socio Peano presenta come omaggio dell'autore, socio corrispondente R. Marcolongo, il volume « Il Problema dei tre corpi da Newton ai nostri giorni » e ne parla con parole di elogio.

Il socio Sacco, per incarico dell'autore prof. A. Roccati, fa omaggio di due lavori: « Il glacialismo nelle Alpi Marittime » e « Il Bacino della Beonia ed il Massiccio del Monte Bego » (Alpi Marittime).

Il segretario presenta alla Classe il volume « Ologenesi. Nuova teoria dell'evoluzione e della distribuzione geografica dei viventi », omaggio dell'autore, nostro socio corrispondente, prof. D. Rosa e rileva l'importanza della teoria, che è accolta con largo consenso.

Il presidente ringrazia i donatori ed i presentatori.

CRONACA ITALIANA

Per i paesi liberati. — Il ministro per la ricostituzione delle terre liberate ed il ministro dei lavori pubblici, che ne assecondano alacremente l'opera, hanno preso d'urgenza le disposizioni necessarie per assicurare nel minor tempo possibile la maggior quantità di baracche per i paesi devastati delle Provincie venete. Un certo numero di baracche è già pronto; altre lo saranno fra breve.

Le difficoltà del problema sono gravi e molteplici, ma i due ministri sentono il dovere di affrontarle con ogni sollecitudine ed energia.

L'on. ministro delle terre liberate ha pure provveduto per il porto di Venezia, ottenendo che siano colà avviati tutti i mezzi che vi lavoravano prima della guerra sia alla diretta dipendenza del Magistrato delle acque, sia per conto di imprese private.

Gli studenti dalmati a Roma. — La deputazione degli studenti è stata, ieri, ricevuta in udienza da S. E. il ministro della guerra generale Caviglia.

Gli studenti si sono anche recati alla « Dante Alighieri » ricevuti dal presidente S. E. Boselli, dall'on. Rava e da Ernesto Nathan.

Per il rimpatrio dei profughi, si è tenuta, sotto la presidenza di S. E. l'on. Ciappi e con l'intervento di S. E. Pietriboni, una riunione al Ministero dei trasporti.

Le provvide disposizioni, specie per il rimpatrio dei profughi al di quà e al di là del Piave, garantiscono anche il compimento di parecchi importanti lavori di riparazioni stradali e disposizioni ferroviarie e di navigazione.

Croce Rossa italiana. — Le obblazioni giunte al Comitato centrale ascendono, secondo l'ultimo Bollettino pubblicato, a lire 28.999.705,41.

Mercato serico. — Il corrispondente serico a Tokio del Ministero per l'agricoltura, industria e commercio telegrafa in data 31 gennaio u. s.:

Mercato seta inattivo. — Quotasi Shinshu 1 1₁2 13₁15 yen 1.350. — Forti nevicate.

TELEGRAMMI " STEFANI „

BUENOS AIRES, 3. — È stato conchiuso fra l'Argentina e gli alleati un accordo per l'acquisto dei raccolti.

BRUXELLES, 3. — Il Consiglio generale socialista ha di nuovo deliberato, con 21 voti contro 10 e 3 astensioni, di non assistere alla Conferenza internazionale socialista di Berna.

TRIESTE, 3. — Comunicano da Sissek in Croazia:

Negli ultimi giorni di gennaio, 60 ufficiali croati vennero riuniti in una caserma di Sissek ed invitati dal colonnello serbo Kvaternik a prestare giuramento di fedeltà al Re Pietro. Gli ufficiali risposero con pungenti espressioni di disprezzo verso la dinastia serba, dichiarandosi pronti ad abbandonare l'esercito in formazione piuttosto che giurare fedeltà alla dinastia serba.

Il fatto, pur destando enorme impressione in Sissak e a Zagabria, non fu disapprovato. Il colonnello Kvaternik è ripartito per Belgrado. Si ritiene probabile che nel nuovo esercito si verifichino moti repubblicani e separatisti.

Si ha da Belovar (Croazia): Verso la fine di gennaio vennero riunite in un grande cortile dinanzi alle caserme 4 compagnie di soldati con otto mitragliatrici, pronte alla partenza per Cilli e Marburgo.

Tre di queste compagnie erano formate di croati, una di sloveni. Alla fine del discorso di addio pronunciato da un ufficiale serbo, questi gridò: « Viva Re Pietro! », a cui contrariamente alle abitudini serbe seguì dapprima un silenzio glaciale della truppa, poi qualche mormorio ostile ed infine si udirono grida incomposte di: « Abbasso Re Pietro! », « Viva la Repubblica! », « Viva l'Indipendenza! ».

La partenza a causa della remissività degli ufficiali, avvenne senza ulteriori gravi incidenti.

LISBONA, 3 (Ufficiale). — I rivoltosi monarchici dopo essere stati sconfitti con gravi perdite presso Albergaria e Angeja (Aveiro) si sono ritirati su Espinho ed Estarreja (Oporto).

Finora non vi sono stati altri combattimenti. Il morale delle forze repubblicane è magnifico. I monarchici hanno avuto gravi perdite ed hanno lasciato sul terreno alcuni loro capi.

MADRID, 3. — Si ha da Tuy che la monarchia portoghese è stata ristabilita a Mafra, ove sono concentrate numerose forze monarchiche. I viveri mancherebbero a Lisbona in seguito all'interruzione delle comunicazioni col nord del paese.

LONDRA, 4. — Il primo ministro Lloyd George non ritornerà a Parigi prima di sabato prossimo.

Camera dei Comuni. — Oggi alle ore 14.45 si è riunita la Camera dei Comuni. L'aula era affollata.

LONDRA, 4. — Si ha da New York: Il programma delle costruzioni navali giapponesi prevede il varo nel prossimo giugno della corazzata *Nagato* e per il prossimo ottobre della corazzata *Store* di 40.000 tonnellate, armate di cannoni da 400 millimetri. La costruzione di due altre grandi corazzate comincierà prossimamente.

LONDRA, 4. — La Camera dei Lordi si è riaperta col cerimoniale abituale.

PARIGI, 4. — Il presidente Poincarè ha offerto un pranzo al principe di Serbia.

Il *Temps* dice che Bauer, segretario di Stato per gli affari esteri dell'Austria tedesca, ha trovato fra i documenti segreti della Ballplatz una relazione preparata da Guglielmo e da Francesco Giuseppe, nella quale si dimostra la necessità di dichiarare la guerra alla Serbia per mantenere l'integrità dell'Austria-Ungheria e per assicurare alla Germania un alleato forte e saldo all'interno.

Questa relazione, redatta nel giugno 1914, prima dell'attentato di Serajevò, prova in modo inconfutabile la premeditazione degli Imperi centrali nel dichiarare la guerra.

TRIESTE, 4. — Il *Pesti Hirlap* dice che in tutta la Croazia e la Slavonia è cominciato un movimento contro la dinastia dei Karageorgevich e contro il Re Pietro. Si pretende che sarà proclamata la repubblica federativa degli Stati jogoslavi, con a capo un presidente eletto dal popolo.

Comunicano da Zagabria: A Belgrado per ordine del Governo serbo sono stati arrestati il giorno 30 gennaio 26 ufficiali croati perchè accusati di non voler aderire alla jugoslavia e di essere antiserbi.

ZURIGO, 4. — Si ha da Berlino: Brockdorff Rantzau, ricevendo il corrispondente da Chicago del *Daily News* gli parlò delle colonie tedesche.

Brockdorff Rantzau disse: « In questi giorni si decide a Parigi la sorte delle colonie tedesche. I nostri avversari che se ne impadronirono violando i trattati internazionali e sacrificando gli interessi vitali della razza bianca sono intenti a spartirsele. La Germania non può permettere che si disponga dei suoi possedimenti senza la sua adesione, e non riconosce le ragioni di diritto per questa rapina. Essa chiede di essere ammessa nel riassetto delle colonie. La Germania accettò i quattordici punti di Wilson. Domanda ora che il principio del controllo internazionale si estenda alle colonie di tutte le potenze del raggio di coltura europea. Il popolo tedesco dimostrò la sua attitudine per l'opera coloniale, comunque ha diritto di partecipare alla produzione della zona tropicale e dell'amministrazione dei territori di questa.

Se la Francia, l'Inghilterra, il Belgio tendono a spartirsi le colonie tedesche essi si allontanano dai principî sui quali può costituirsi la Lega delle nazioni, secondo il messaggio di Wilson.

Non si capisce perchè l'Africa debba essere spartita territorialmente fra le potenze europee che non possono far valere altro titolo che quello della conquista, contraria al diritto internazionale, mentre le altre nazioni hanno almeno eguale interesse che si aprano ad esse i territori divisi.

Brockdorff Rantzau concluse dicendo che gli sembra che la migliore soluzione sia un'equa assegnazione del territorio coloniale alle singole nazioni, purchè le amministrino sotto la loro responsabilità, ma controllate dalla Lega dei popoli.

ZURIGO, 4. — Si ha da Weimar: Ieri a mezzogiorno arrivò il Governo scendendo all'ex-castello granducale. Nel pomeriggio vi fu un Consiglio di gabinetto, nella sera una conferenza colla frazione socialista.

Ebert prima di partire da Berlino parlò al battaglione recatosi a fare la guardia d'onore alla stazione Anhalt, ringraziandolo anche a nome del Governo per il contegno pieno di abnegazione tenuto durante le ultime settimane, sperando che mentre a Weimar si compierà la grande opera per il bene di tutto il popolo tedesco, i soldati provvederanno affinchè nulla turbi l'ordine e la calma a Berlino.

Ebert aprirà i lavori della Costituente con un discorso. La seduta sarà presieduta dal più anziano che nominerà i segretari provvisori, poi d'accordo con una Commissione dei capi gruppo stabilirà l'ordine del giorno per la prossima seduta. Quindi sarà eletto il presidente e Scheidemann darà relazione dell'opera del Governo. Sabato comincerà poi il grande dibattito politico.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*